



## Refining & Marketing

Processi e Gestione Operativa Logistica Primaria  
Lungomare Caboto snc loc. Arzano, 04024 Gaeta (LT)  
Tel.: 0771 4681  
Fax.: 0771 468247  
[www.eni.com](http://www.eni.com)

VIA PEC

HSE HUB  
Prot. n. 1157/17

Roma, 30 ottobre 2017

*Alla c.a. Sindaco di Ponsacco*

[comune.ponsacco@postacert.toscana.it](mailto:comune.ponsacco@postacert.toscana.it)

Oggetto: Eni SpA - Area HUB Centro - Oleodotto Livorno - Calenzano: Comune di Ponsacco (PI) - Loc. Via delle Colline per Legoli - (Notifica del 12/03/17) - Procedimento ai sensi artt. 249 e 245 del D. Lgs.152/06

### Nota per il Sindaco di Ponsacco

Il 12 marzo 2017 a Ponsacco, in un campo agricolo in prossimità di via delle Colline per Legoli, su segnalazione di un abitante della zona veniva rilevata una perdita di gasolio dall'oleodotto Livorno-Calenzano che ha interessato un'area di circa 900 mq.

A seguito delle verifiche effettuate da un primario Istituto tecnico terzo (Istituto Italiano della Saldatura), è emerso che la fuoriuscita è stata causata da una micro fessurazione della tubazione, a sua volta generata dalla contestuale ricorrenza di due rari eventi: (i) la rottura del rivestimento protettivo del tubo e (ii) la presenza di una inclusione non metallica (MnS).

La concomitanza di questi due eventi nello stesso punto della tubazione ha provocato l'avvio di un processo corrosivo, sfociato poi nella micro-fessurazione della tubazione.

Si fa presente che in questo tipo di emergenze, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e limitare i danni all'ambiente, la procedura prevede l'immediato isolamento della zona e l'eliminazione della fonte primaria dello sversamento.

Ricevuta la segnalazione Eni predisponeva dunque l'immediato fermo del trasferimento in atto e inviava in loco una squadra di emergenza.

Per questo tipo di interventi Eni si è dotata di un Dispositivo di Emergenza Oleodotti, attraverso il quale viene attivata una squadra di emergenza che interviene a qualsiasi ora del giorno e della notte, per ciascun giorno dell'anno. Oltre alla squadra di emergenza, in simili contesti Eni si avvale altresì di tre contratti quadro con primarie ditte specializzate: (i) una sul pronto intervento ecologico; (ii) una meccanica per le riparazioni; (iii) un'altra di ingegneria ambientale, per definire immediatamente la strategia ambientale più idonea al caso.

Nel pieno rispetto di quanto sopra esposto e della normativa vigente in materia ambientale Eni ha pertanto provveduto fin da subito a mettere in atto tutte le misure di messa in sicurezza d'emergenza, nonché ad informare tutti gli Enti Competenti attraverso la procedura di Notifica prevista dalla legge.



È proprio in questo contesto di attività di "Messa In Sicurezza di Emergenza" (MISE) che diventa prioritario salvaguardare le persone e l'ambiente, fatto comunque salvo il diritto di terzi a cui saranno riconosciuti i danni arrecati per le attività di MISE e/o bonifica.

Conformemente al codice etico e professionale Eni, nei giorni immediatamente successivi all'evento, ha provveduto a contattare la proprietà attraversata dal suddetto Oleodotto e interessata dalla perdita di gasolio oltre che gli abitanti di via delle Colline per Legoli, al fine di tranquillizzarli e definire un primo stato di consistenza del danno.

Per quanto riguarda le attività di recupero ambientale, che da subito sono state effettuate con il controllo degli Enti preposti, si è provveduto a rimuovere tutto il terreno con presenza di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) e ad inviarlo a smaltimento presso discariche autorizzate, provvedendo contestualmente a verificare la condizione della falda mediante la realizzazione di piezometri ed il loro continuo e costante controllo.

Attualmente, a fronte delle attività svolte, resta da ricondurre nei valori delle CSC solo una minima porzione dell'area di scavo.

A tal proposito, in data 18/09/17 Eni ha comunicato agli Enti preposti lo stato di avanzamento delle attività e la necessità di realizzare ulteriori sondaggi necessari a delimitare la porzione di scavo suddetta.

Il passaggio per la Via delle Colline è stato da sempre utilizzato da Eni per raggiungere la contigua servitù sui terreni interessati dagli oleodotti essendo (i) la via più breve (150 metri partendo dalla strada provinciale) (ii) quella che reca disagio al minor numero di persone (iii) che interessa minori porzioni di terreno agricolo. La strada alternativa comporterebbe una percorrenza maggiore (circa 700 metri) interesserebbe un maggior numero di famiglie e necessiterebbe la costruzione, su un terreno agricolo coltivato, di un centinaio di metri di strada in terra battuta che ne avrebbe impedito la coltivazione già iniziata per tutto il periodo necessario alla bonifica.

Relativamente ai motivi dell'interruzione dei lavori si fa presente che:

- a) il 16.06 u.s. (prot. 671/17) Eni informava gli Enti che l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza era sospeso a causa di ostacoli posti in loco dagli abitanti della zona sulla strada di accesso al cantiere Via delle Colline;
- b) in data 22.06 u.s. si teneva presso il Comune di Ponsacco un incontro per risolvere la situazione di stallo che si era determinata a causa della presenza dei suddetti ostacoli, riunione alla quale seguiva la ripresa dei lavori;
- c) con nota del 07.07 u.s. prot. 748/17 Eni chiedeva di promuovere un nuovo incontro, invitando il Sig. De Petra Luigi (proprietario del terreno) al fine di sbloccare la nuova situazione di stallo che si era frattanto verificata, fermo l'impegno della società a risarcire eventuali danni cagionati alla proprietà;
- d) in data 17.07 u.s. si teneva presso il Comune di Ponsacco l'incontro richiesto, in esito al quale i sig.ri De Petra autorizzavano Eni a accedere nuovamente ai propri terreni;
- e) a seguito di detto incontro le attività riprendevano il 25.07. u.s. e proseguivano fino al 28.08 u.s., giorno in cui il Sig. F. Cecchetti, comproprietario della strada di Via delle Colline per Legoli impediva fisicamente ad



- Eni il transito e l'accesso al sito. In tale occasione interveniva anche il Comandante della Polizia Municipale di Ponsacco;
- f) da tale data sono state effettuate solo attività di campionamento (06.09.2017) e mantenimento in sicurezza del cantiere;
  - g) in data 9-10 settembre, a seguito di violenti fenomeni meteorologici abbattutisi sull'area, si è creato un consistente allagamento dello scavo;
  - h) in data 21.09 .u.s. è pervenuta ad Eni e a tutte le ditte incaricate della esecuzione dei lavori di bonifica e risanamento una diffida formale del legale dei sigg. Filippo Cecchetti e Luciano Doni dal transitare sulla strada privata vicinale delle Colline per Legoli.

Alla luce di quanto sopra, emerge come la ripresa delle attività ambientali e, di conseguenza, le tempistiche di conclusione sia strettamente collegate a tale situazione di impasse essendo Eni nella possibilità di riprendere le medesime non appena superata tale difficoltà in cui è incolpevolmente incorsa.

In merito si rappresenta che a seguito di un recente incontro in Prefettura, tale situazione sembrerebbe in corso di definizione e pertanto si auspica che le attività possano riprendere a breve.

Si fa presente infine che in data 13.10 i signori Giannini Delio, Giannini Gino, Giannini Marisa, Giannini Moreno, Sacripanti Bruna, Giannini Fabio e Giannini Daniele, in qualità a loro volta di co-proprietari della suddetta porzione di strada privata posta su Via delle Colline per Legoli, inviano comunicazione scritta con la quale hanno formalmente preso le distanze *"da ogni azione di disturbo che possa essere posta in essere da terzi e pertanto in caso di eventuali danni provocati per ritardi nell'esecuzione dei lavori"*.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti

Distinti saluti

**Eni SpA**  
**Refining & Marketing**  
**X Processes and Primary Logistics Operational Management**  
Vice President  
Luciano Gregori



PEC HUB Eni: LOG\_hub@pec.eni.com

